



COMUNICATO STAMPA

*L'intervento si è svolto in collaborazione con il Comune di Imola, l'Università di Bologna, Area Blu, CTI Lavori stradali e Simex*

## **ITERCHIMICA: NUOVA PAVIMENTAZIONE SOSTENIBILE E 100% RICICLATA PER UNA PISTA CICLABILE A IMOLA**

*100% di asfalto riciclato a temperatura ambiente: grazie alla tecnologia green e high-tech Iterlene eseguita la ripavimentazione di due tratti di pista ciclabile lunghi complessivamente 140 metri*

*Imola, 2 settembre 2022* – Iterchimica, azienda italiana fondata nel 1967 che opera in oltre 90 Paesi e leader nell'applicazione dei principi di economia circolare nel settore degli asfalti, ha realizzato questa mattina a Imola una pista ciclabile con la tecnologia green e high-tech Iterlene che permette di produrre un asfalto innovativo e sostenibile, grazie al quale è stato recuperato il 100% dei materiali derivanti dalla vecchia pavimentazione (comunemente noto come "fresato"). La tecnologia è stata impiegata per le attività di ripavimentazione di due tratti di pista ciclabile in Viale dei Cappuccini per 140 metri complessivi di lunghezza e 2,5 m di larghezza con uno spessore di 3-4 cm. L'intervento si è svolto in collaborazione con il Comune di Imola, l'Università di Bologna, Area Blu, CTI Lavori stradali e Simex.

L'impiego di Iterlene, per il rifacimento del tratto di pista ciclabile di Imola, ha consentito di ottenere numerosi benefici dal punto di vista ambientale. Infatti, rispetto a una pavimentazione realizzata con metodologia tradizionale, si è risparmiato il **100%** di materie di primo utilizzo (nessuna aggiunta di bitume o di aggregati da cave quali ghiaia, ciottoli e sabbia). Inoltre, **si sono abbattute di circa il 65%** le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente e i relativi consumi energetici (**-83 GJ, pari al consumo energetico mensile di 101 famiglie**).

**I numerosi benefici nel realizzare piste ciclabili con la tecnologia Iterlene** - Prima che a Imola, questa soluzione innovativa è stata utilizzata anche a Roma, lo scorso febbraio, su due tratti di pista ciclabile in viale del Campo Boario e in via Nicola Zabaglia: i risultati delle prove, certificati ufficialmente, confermano i numerosi benefici nel realizzare piste ciclabili al 100% green. Iterlene permette di produrre asfalto per la manutenzione stradale e per la realizzazione di piste ciclabili partendo dal 100% di asfalto riciclato senza aggiunta di bitume o aggregati di primo utilizzo, a temperatura ambiente anziché alle elevate temperature (circa 160-180°C). La produzione a temperatura ambiente consente un notevole risparmio energetico, una sostanziale riduzione delle emissioni atmosferiche e odorigene, un miglioramento delle condizioni di lavoro per gli addetti alla produzione e alla posa in opera e un minore impatto per i residenti delle zone limitrofe al cantiere. Inoltre, l'impiego della tecnologia consente la riduzione del numero dei mezzi utilizzati per i trasporti perché le materie prime non devono viaggiare (il bitume dalla raffineria e gli inerti dalle



cave). Si possono ottenere ulteriori benefici per quanto riguarda la riduzione del calore in ambito urbano, grazie alla possibilità di utilizzare le colorazioni chiare (ossidi e trattamenti superficiali), che riducono l'assorbimento del calore prodotto dall'irradiazione solare.

*«Siamo molto felici di aver realizzato oggi, insieme al Comune di Imola, Area Blu, l'Università di Bologna, CTI e Simex, la ricostruzione sostenibile di due tratti di pista ciclabile grazie a Iterlene ACF 1000 HP Green – ha dichiarato **Federica Giannattasio, Amministratore Delegato di Iterchimica** – Ringrazio il Comune di Imola per aver scelto questa tecnologia che garantirà enormi benefici e risparmi ambientali nell'arco della vita utile della pavimentazione e mi auguro che possa essere utilizzata in futuro per ulteriori interventi relativi a piste ciclabili e, più in generale, per la manutenzione stradale».*

*«Lo studio di materiali e tecnologie a basso impatto ambientale per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture stradali è un tema di ricerca portante per le attività del nostro gruppo – ha dichiarato **Valeria Vignali, Professoressa del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) dell'Università di Bologna** – Siamo, quindi, molto felici di aver partecipato a questa stesa. Vorrei ringraziare il Comune di Imola e tutte le aziende che hanno fornito il loro prezioso supporto. Mi auguro che da questa sperimentazione si possa proseguire nello sviluppo di questi ed altri importanti temi che vedono l'innovazione e la ricerca come laboratorio di idee per la mobilità sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030».*

*“Il Comune di Imola crede fortemente nella collaborazione con Enti di Ricerca e Università per fare della ricerca applicata il motore dell'innovazione all'interno delle proprie azioni e da tempo ha avviato una stretta collaborazione con l'Università di Bologna che ha a Imola il Polo della Sostenibilità, grazie anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, con la quale ha condotto in precedenza sperimentazioni su materiali riciclati applicati alle pavimentazioni stradali – hanno evidenziato **il Sindaco Marco Panieri e l'Assessora all'Ambiente e alla Mobilità sostenibile, Elisa Spada** -. Siamo felici e ringraziamo Iterchimica per questa sperimentazione che applica i principi dell'economia circolare alle opere stradali valorizzando i materiali di recupero e riducendo l'utilizzo di materia prima vergine. In particolar modo, apprezziamo il fatto che la sperimentazione preveda di rigenerare la pavimentazione già presente in loco, evitando quindi spostamenti di materiali e quindi mezzi da e verso l'area di cantiere, riducendo così fortemente l'impatto di CO<sub>2</sub> prodotta dagli stessi. Sperimentare e monitorare questi materiali e queste nuove tecnologie ci permette di testarne direttamente le prestazioni per un loro utilizzo più ampio nel futuro”.*

La stesa d'asfalto di oggi in viale dei Cappuccini è stata anche l'occasione per impiegare Iterlene con delle macchine di nuova generazione, come ART, l'esclusiva tecnologia per la rigenerazione dell'asfalto, brevettata dall'azienda italiana Simex: questa attrezzatura idraulica per pale compatte permette di rigenerare la pavimentazione esistente, ottimizzando al contempo i tempi di cantiere. *“Simex Art, utilizzata per la prima volta in Italia per una pista ciclabile, grazie ai due tamburi e al sistema di nebulizzazione e miscelazione, consente con semplici passaggi in primo luogo di fresare (sminuzzare ndr) e riciclare direttamente in situ la vecchia pavimentazione e in secondo luogo di miscelarla con l'additivo ecologico, in questo caso Iterlene e riparare così porzioni superficiali ammalorate”* ha spiegato **Mirco Risi, amministratore delegato di Simex**.



**Gipave: un'altra tecnologia green di Iterchimica** - Dal 2018 a oggi un'altra tecnologia green di Iterchimica chiamata Gipave è stata utilizzata in ventisette interventi infrastrutturali e tratti sperimentali sia in Italia sia all'estero. Brevettato nel 2017 e frutto di una ricerca durata 6 anni (Progetto Ecopave), Gipave è stato sviluppato utilizzando plastiche dure (altrimenti destinate a processi di smaltimento meno sostenibili) e grafene, con l'obiettivo di incrementare le prestazioni dell'asfalto.

Le sperimentazioni in Italia hanno riguardato, tra le altre, l'aeroporto di Roma-Fiumicino, l'aeroporto di Cagliari-Elmas, la SP03 Ardeatina a Roma (dopo 3 anni i risultati in termini di performance dell'asfalto sono ottimi), la Strada Provinciale 35 Milano-Meda, la SP62 nei pressi di Laimburg (BZ), una stazione di servizio sulla via Ardeatina a Roma e le aree di transito interne del termovalorizzatore di Brescia di A2A. All'estero Gipave è stato sperimentato nel Regno Unito, sulla Main Road a Curbridge nell'Oxfordshire e a Dartford nel Kent. Iterchimica ha poi donato la tecnologia Gipave per la pavimentazione di 1.067 metri del nuovo ponte San Giorgio di Genova.

#### **Iterchimica**

Iterchimica S.p.A. è un'azienda bergamasca fondata nel 1967 da Gabriele Giannattasio e posseduta al 90% dalla famiglia Giannattasio (con Federica Giannattasio Amministratore Delegato per la gestione industriale) e al 10% dall'Ingegnere Vito Gamberale che ne è presidente da sette anni. Opera in oltre 90 Paesi nel mercato degli additivi per asfalti. Produce e commercializza prodotti per il miglioramento delle caratteristiche dell'asfalto e la realizzazione di pavimentazioni stradali, aumentandone sicurezza, eco-sostenibilità, efficienza e prestazioni. Grazie alle tecnologie messe a punto, Iterchimica è in grado di consentire la realizzazione di pavimentazioni stradali con percentuali altissime di asfalto riciclato (fino al 100%), riducendo così l'estrazione di nuovi materiali e l'impiego di bitume di primo utilizzo. Inoltre, l'impiego di specifici additivi permette di produrre e stendere l'asfalto a temperature ridotte, con conseguente risparmio di energia e riduzione delle emissioni di CO<sub>2eq</sub> in atmosfera.

L'impresa collabora con le Stazioni Appaltanti, le imprese di costruzione, i General Contractor e gli studi di progettazione, sia in fase di progetto/costruzione, sia in fase di manutenzione, fornendo supporto tecnico e prodotti. I laboratori di Iterchimica sono accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.). L'azienda collabora continuamente con i principali atenei italiani ed internazionali specializzati nelle pavimentazioni stradali e nella ricerca chimica-tecnologica. Iterchimica è associata al Siteb (Strade Italiane E Bitumi) di cui è socia fondatrice.

#### **Be Media - Ufficio stampa Iterchimica**

**Alberto Murer** M: +39 334 6086216 E: [a.murer@bemedi.it](mailto:a.murer@bemedi.it)

**Federico Spagna** M: +39 389 0209835 E: [f.spagna@bemedi.it](mailto:f.spagna@bemedi.it)